

VERBALE
DELLA SECONDA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
giovedì, 13 dicembre 2018

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2018.
2. **MM no 46/18** accompagnate il bilancio preventivo del Comune per l'anno 2019 e la fissazione del moltiplicatore di imposta comunale 2019.
3. **MM no 47/18** accompagnante la richiesta di adozione della variante di piano regolatore denominata "Comparto Morosini".
4. **MM no 48/18** concernente la sottoscrizione di un nuovo mandato di prestazioni illuminazione pubblica con le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA).
5. **MM no 49/18** concernente la richiesta di un credito di Fr. 95'000.00.-- per l'installazione di pannelli per la ventilazione naturale degli uffici al primo piano del Centro civico.
6. **MM no 50/18** concernente l'iniziativa dei Comuni generica "Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale".
7. **MM no 51/18** concernente l'iniziativa dei Comuni elaborata "Per Comuni forti vicini al cittadino".
8. Interpellanze e mozioni.

Elenco dei presenti:

01.	Airaldi Anna	PLR
02.	Antonioli Giorgio	PPD
03.	Bazzi Pedrazzini Michela	SVI
04.	Campana Daniele	PLR
05.	Cazzaniga Sandro	PLR
06.	Collura Massimo	SVI
07.	Consoli Donato	LUI
08.	Crivelli Eros	APD
09.	Daldini Nicolas	PLR
10.	Gerosa Franco	LUI
11.	Joss Daniel	LUI
12.	Keller Christian	PLR
13.	Majek Lara	SVI

14.	Manzan Patrick	APD
15.	Molone Katia	SVI
16.	Raggi Scala Renata	PLR
17.	Rezzonico Simone	APD
18.	Riva Leonardo	PLR
19.	Sampietro Francisco	APD
20.	Sartorio Mirella	PLR
21.	Storni Luca	APD
22.	Valli Mauro	SVI
23.	Viri Alessandro	PLR
24.	Viri Sandra	APD
25.	Vismara Alan	PLR

Presenti per il Municipio: Ongaro Bruno, Piva Roberto, Barberis Luca, Bordoli Alberto e Zanetti Marco.

Il Consiglio comunale di Vezia, riunito in seduta ordinaria, giovedì, 13 dicembre 2018 alle ore 20.00, alla presenza di 25 Consiglieri comunali su 25 ha adottato le seguenti risoluzioni:

1. Approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2018

Il verbale della seduta del 15 ottobre 2017 è approvato con 24 voti favorevoli 0 contrari 1 astenuto

Approvazione verbalizzazione: 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

2. **Preventivo 2018**

Viri Alessandro

La CGCC ha esaminato il preventivo. Ringrazia il Vice Sindaco Roberto Piva e il contabile Lorenzo Arnaboldi per la loro presenza nella seduta commissionale del 23 novembre, durante la quale hanno fornito tutte le spiegazioni richieste.

Il preventivo è in linea con quello degli anni precedenti. Presenta un disavanzo di Fr. 659'000.--, che deve però essere interpretato in modo prudentiale, visti i risultati che sono scaturiti dai consuntivi degli ultimi anni, dovuti soprattutto alle sopravvenienze d'imposta e ad altre entrate straordinarie.

Ne consegue che il Comune chiuderà probabilmente in modo positivo anche il 2019.

L'analisi della CGCC è stata eseguita su una mera valutazione contabile dell'anno 2019, senza prendere posizione sugli esercizi successivi, nell'attesa che il piano finanziario venga rielaborato dal Municipio, dopo la notizia relativa al ridimensionamento dell'attività di un grosso contribuente presente nel Comune.

E' comunque necessario equilibrare le risorse in base al gettito attuale e a quello previsto in futuro.

Per quanto riguarda la struttura economica del Comune ci si può riallacciare a quanto era stato detto per il preventivo precedente, ed in particolare si può affermare che la struttura è sana e il capitale proprio è forte. Negli ultimi anni ci sono stati pochi investimenti importanti, ritenuto che erano previsti al termine del periodo del piano finanziario.

Occorre fare una riflessione su quello che sarà il futuro del Comune. Il fatto che una persona giuridica provochi una diminuzione del gettito va vista anche come un'opportunità. Ci sarà sicuramente un contraccolpo, ma è il momento giusto per trovare un sistema di regolamentazione del gettito che non si basi più su una sola persona giuridica, ma prevalentemente sulle persone fisiche.

E' importante lavorare in sinergia tra Municipio e Consiglio comunale nell'ambito della pianificazione finanziaria futura.

I futuri investimenti dovrebbero essere sviluppati in un'ottica di marketing territoriale, in modo da creare delle strutture efficienti ed attrattive.

La gestione della spesa corrente è sempre più vincolata al Cantone, soprattutto per i costi legati alla socialità.

Il preventivo del Cantone prospetta per il prossimo anno un altro utile importante.

I comuni dovrebbero ritrovare una maggiore libertà nella gestione delle loro risorse.

La CGCC invita ad approvare il preventivo.

Bazzi Pedrazzini

Sul Corriere del Ticino di ieri è stato pubblicato letteralmente uno stralcio del rapporto della CGCC.

Segnala questo fatto perché c'è stata una comunicazione alla stampa anzitempo.

Segretario

I rapporti commissionali sono pubblici.

Bazzi

I messaggi municipali sì, i rapporti commissionali no. Di questo è sicura.

Ongaro

L'art. 11 del Regolamento di applicazione della LOC dice testualmente "I messaggi e i rapporti delle commissioni possono essere consultati dai cittadini e da altre persone interessate durante le ore di apertura della cancelleria, nel periodo che va dal licenziamento dei messaggi fino a quando la decisione del legislativo diviene definitiva."

Tutto ciò figura anche sull'ABC del Consigliere comunale.

Bazzi

La Sezione degli enti locali era di un altro parere, ma va bene così.

Si chiede qual è il significato del termine "licenziato".

Segretario

Un MM viene licenziato quando il Municipio lo trasmette al Consiglio comunale, e per analogia questo vale anche per i rapporti commissionali.

Valli

Non vuole entrare nel merito della questione, ha solo un piccolo dubbio che vorrebbe esprimere.

Nella Legge si parla di consultazione in Cancelleria, ma i tempi sono cambiati, ora esistono altri mezzi, ed in particolare internet.

Piva

Si complimenta con il relatore della CGCC, Alessandro Viri, per la sua ottima esposizione, semplice ma nel contempo molto precisa.

Il Municipio nell'ultima seduta ha trattato approfonditamente la questione della priorità degli investimenti. Fa un passo indietro. La prima versione del preventivo presentava addirittura un avanzo di esercizio, poi è arrivata la comunicazione improvvisa sul forte ridimensionamento dell'attività di un'importante persona giuridica, che ha reso necessario rivedere l'intero documento.

Il preventivo comunque nelle sue cifre, per quanto riguarda i costi e i ricavi, segue un andamento consolidato e ripetitivo; lo stesso discorso però non vale per il gettito d'imposta.

Il Municipio ha avuto un incontro con gli amministratori dell'impresa in oggetto, dove si è discusso dell'impatto che questa scelta avrà sulle finanze comunali; la CGCC è stata informata.

Anche il Piano finanziario era già pronto, ma non ha potuto essere inoltrato al Consiglio comunale perché, con la nuova situazione, è indispensabile procedere ad un importante aggiornamento. Lo stesso verrà presentato con il prossimo consuntivo.

Il minor gettito fiscale ha come conseguenza una diminuzione degli oneri legati al gettito stesso; quindi, in questo caso, calano i ricavi ma anche i costi, creando un impatto minore.

Per quanto riguarda il marketing territoriale il Municipio sta già studiando delle varianti di Piano Regolatore, che possano portare dei nuovi contribuenti. Questo è uno strumento in cui crede fermamente, infatti quando faceva ancora parte del Legislativo aveva presentato un'interpellanza in tal senso.

Il Comune di Vezia è tagliato a metà dalla strada cantonale, ma è comunque vicino alla stazione, all'aeroporto e all'imbocco dell'autostrada, quindi per un'azienda può essere attrattivo. Dispone inoltre di un bellissimo parco scolastico, dove sono raggruppati le scuole, il centro giovanile e la chiesa; c'è ancora moltissimo verde, sono presenti delle zone di pregio naturalistico e il monumento storico di Villa Negrone. Tutto ciò, se sapientemente valorizzato, può attrarre le famiglie.

Il Municipio si sta già muovendo in tal senso; occorre creare una folta rete di contatti, sperando che qualcuno possa andare a buon fine.

Si procede con l'esame dei singoli dicasteri della **gestione corrente**.

	Spese	Ricavi
00 Amministrazione	1'065.500.00	50'000.00

Daldini

Il costo preventivato di Fr. 5'000.— per le spese telefoniche gli sembra eccessivo. Al giorno d'oggi esistono forme di abbonamento con prezzi molto contenuti.

Chiede se è stata eseguita un'analisi in tal senso.

Piva

All'inizio della legislatura sono stati sostituiti tutti gli apparecchi telefonici, rivedendo nel contempo gli abbonamenti.

Si tratta comunque di una questione da tenere costantemente monitorata, vista la tecnica in continua evoluzione e le numerose offerte che vengono regolarmente proposte.

Chiusa la discussione il dicastero viene approvato **con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

	Spese	Ricavi
01 Sicurezza Pubblica	453'000.00	25'000.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato **con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

	Spese	Ricavi
02 Educazione	1'640'100.00	374'500.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato **con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

	Spese	Ricavi
03 Cultura e tempo libero	158'500.00	8'000.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

	Spese	Ricavi
04 Salute pubblica	58'000.00	00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

	Spese	Ricavi
05 Previdenza sociale	2'007'000.00	4'000.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

	Spese	Ricavi
06 Traffico	895'000.00	235'000.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

	Spese	Ricavi
07 Protezione ambiente e sistemazione territorio	785'000.00	746'100.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

	Spese	Ricavi
08 Economia pubblica	89'500.00	139'000.00

Non ci sono interventi e il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

	Spese	Ricavi
09 Finanze e imposte	1'410'500.00	821'500.00

Piva

Questo dicastero comprende anche il contributo di livellamento, con il quale i comuni più forti sono tenuti a versare un contributo finanziario per aiutare quelli più deboli.

E' stato esposto un importo di Fr. 200'000.--, anche se si tratta di un contributo difficile da calcolare con esattezza perché dipende da numerosi fattori e, nel caso di un cambiamento della situazione finanziaria, trascorre qualche anno prima che venga adeguato.

Il dicastero viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Si passa all'esame del complesso della gestione corrente, che prevede:

Totale uscite	Fr.	8'562'100.00
Totale entrate	Fr.	2'403'100.00
Fabbisogno d'imposta	Fr.	6'159'000.00

Il complesso della gestione corrente viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Investimenti

Daldini

Chiede al Municipio, visti i cambiamenti che ci sono stati, come intende affrontare la questione degli investimenti.

Piva

Il Municipio ha fatto una riflessione e ha allestito una prima scaletta stabilendo delle priorità, che fossero sostenibili dal profilo finanziario. Nell'elaborazione del nuovo Piano finanziario si eseguirà un'analisi più approfondita.

Gli investimenti già avviati, come la ristrutturazione della scuola elementare, dovranno proseguire.

Moltiplicatore

Non ci sono interventi.

La proposta di mantenere il moltiplicatore d'imposta al 70% viene accettata **con 25 voti favorevoli 0 contrari e 0 astenuti.**

Il Messaggio, nel suo complesso, viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

1. Il conto preventivo del Comune per l'esercizio 2019 è approvato.
2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il fabbisogno, ammontante a CHF 6'159'000,00 a mezzo imposta comunale.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2019 è fissato al 70.0%.

Approvazione verbalizzazione: **25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

3. MM no 47/18 Adozione della variante di piano regolatore denominata "Comparto Morosini"

Airaldi

La CECC si è riunita più volte e il 29 novembre 2018 è stato organizzato un incontro con il pianificatore e il progettista, destinato a tutti i Consiglieri comunali.

Si tratta di un MM importantissimo e difficile da analizzare, che ha comportato un grosso lavoro per la commissione.

Lo statuto dell'Associazione Italiana di Lugano per gli Anziani (AILA) indica che *"L'Associazione ha per scopo l'assistenza agli anziani, ai malati e agli infermi bisognosi d'aiuto. Essa informa la sua opera ai sentimenti della fraternità umana e cristiana, senza discriminazione etnica, confessionale e politica. L'Associazione non persegue scopo di lucro."*

E' un progetto valido con una soluzione ottimale. C'è un parco che si estende su 13'000 mq. Sulla parte edificabile del sedime al mappale no 269 dovrebbe sorgere una residenza per persone anziane autosufficienti con appartamenti a pigione moderata.

Con le normative attualmente in vigore in questo comparto potrebbero potenzialmente essere edificati abitazioni, alberghi, ristoranti, stabili commerciali e amministrativi, artigianali mediamente molesti, potrebbe addirittura insediarsi un garage o una carrozzeria. Sarebbe un peccato avere questi contenuti in un sedime immediatamente adiacente al Parco Morosini.

La CECC propone un emendamento, per garantire una superficie tra il 20 e il 30% da destinare a servizi di sostegno alla residenza del parco, con contenuti didattici, culturali e ricreativi, con la possibilità di avere un piccolo chiosco/bar, privilegiando il loro posizionamento al piano terra.

E' sicuramente un miglioramento rispetto alla situazione attuale.

Questi spazi saranno a disposizione della popolazione di Vezia con il parco Morosini.

Il parco potrà rivivere, costituendo un punto d'incontro intergenerazionale.

E' prevista una struttura a carattere sociale, con una mensa o un ristorante, che potranno essere utilizzati dagli anziani del Paese, prolungando così la possibilità di rimanere a casa loro.

I proprietari dovranno rinunciare agli insediamenti attuali elencati in precedenza, e riceveranno come compensazione un aumento degli indici edificatori.

La CECC ritiene che sia una soluzione bilanciata e accettabile. AILA, dopo essere stata interpellata in merito, tramite lo scritto che è stato inviato a tutti i Consiglieri comunali, conferma la disponibilità di principio di dare la priorità agli anziani residenti nel Comune di Vezia, nell'assegnazione degli alloggi.

Si è voluto anche comprendere il significato dei concetti “persone anziane”, “autosufficienti” e “pigione moderata” (n.d.r.: vedi rapporto CECC). Si chiede di integrare queste precisazioni nel capitolo 5.4 del rapporto di pianificazione.

Auspica che, per il bene del Comune, il Municipio continui a mantenere un buon dialogo con il Consiglio comunale, però con delle tempistiche migliori rispetto a quelle finora adottate, che hanno costretto le commissioni a lavorare in un ristretto limite di tempo.

La CECC invita pertanto ad adottare la variante, con l'emendamento proposto, che è già stato accettato dal Municipio, con delle piccole modifiche.

Bazzi Pedrazzini

Il rapporto della CPCC è precedente alla proposta di emendamento presentata.

Questa proposta di emendamento è giunta a pochissimi giorni dalla seduta. Inoltre il Municipio ha caricato nell'area riservata un testo che non rispecchia esattamente quello formulato dalla CECC.

Ritiene che questa procedura non rispetti le disposizioni vigenti in materia.

Ciò significa che, qualsiasi sarà la decisione del Consiglio comunale, potrebbe essere oggetto di ricorso, che avrebbe un'elevata possibilità di venire accolto.

Quindi, prima di presentare il rapporto della CPCC, è importante chiarire questa questione.

Cazzaniga

Chiede alla collega Bazzi Pedrazzini se questa procedura non rientra nella LOC e potrebbe essere oggetto di ricorso.

Bazzi Pedrazzini

Se l'emendamento si fosse limitato a quanto proposto dalla CECC nel suo rapporto si poteva entrare in materia e procedere alla votazione.

Il problema sorge dal fatto che il Municipio, a pochi giorni dalla seduta, ha modificato leggermente il testo della CECC.

Presidente

Innanzitutto bisogna stabilire se si tratta di un emendamento marginale o sostanziale. Siamo in presenza di un emendamento proposto dalla CECC che il Municipio ha cambiato leggermente.

Se non si tratta di una modifica sostanziale il Consiglio comunale può procedere seduta stante, attraverso delle votazioni per eventuali, senza il rischio di ricorsi.

Bazzi Pedrazzini

Ritiene che si tratta di un emendamento sostanziale.

Segretario

Non sempre è semplice stabilire se si tratta di un emendamento marginale o sostanziale. Nel caso concreto il Municipio, dopo aver sentito il pianificatore, ha effettuato una piccola modifica all'emendamento proposto dalla CECC, dal quale non si scosta molto.

A suo parere non si tratta di un emendamento sostanziale.

Per evitare qualsiasi problema ed essere chiari è opportuno votare per eventuali tutte le proposte.

Presidente

Chiede alla CECC se è d'accordo con la modifica del Municipio, che è leggermente diversa.

Crivelli

La CECC ha formulato una proposta di emendamento che si può votare senza alcun problema.

Ha dei dubbi sulla correttezza della proposta formulata dal Municipio; a meno che la CECC sia d'accordo a farla propria.

Zanetti

La proposta del Municipio non può essere considerata un emendamento sostanziale.

L'Esecutivo ha seguito il suggerimento della CECC, chiedendo anche il parere dei proprietari del sedime e del pianificatore. Seguendo il consiglio del pianificatore è stato meglio specificato il concetto, inserendo “residenza primaria” invece di “appartamenti”.

Si tratta di una piccola differenza, non sostanziale.

Cazzaniga

E' importante stabilire se questo modo di procedere è legale.

Sindaco

E' stata cancellata unicamente la frase “istituti a carattere sociale”.

Airaldi

Nell'emendamento del Municipio è stato anche inserito residenza “primaria”.

Presidente

“Residenza primaria” è una precisazione, non è un emendamento sostanziale, quindi può essere votato in questa seduta.

Collura

Si chiede se il Municipio può modificare un messaggio prima della seduta del Legislativo. Proporre degli emendamenti è una prerogativa delle commissioni e dei Consiglieri comunali.

Segretario

Il Municipio ha fatto solamente una precisazione.

Collura

Non si tratta di una precisazione ma di un emendamento.

Crivelli

In veste di Consigliere comunale propone un emendamento, facendo sua la proposta del Municipio (n.d.r.: la modifica in oggetto è stata caricata nell'area riservata al CC il 10 dicembre 2018, informando via e-mail tutti i Consiglieri comunali).

Cazzaniga

Prima di procedere con la votazione desidera fare una premessa, che probabilmente è condivisa da buona parte dei Consiglieri comunali.

Ritiene che il Municipio, prima di presentare un MM di questo peso, avrebbe dovuto approfondire l'argomento con AILA ed effettuare più incontri con le commissioni e i presidenti dei partiti, in modo da ottenere una pianificazione condivisa.

Come già puntualizzato dalla collega Airaldi, spesso le commissioni, che non sono composte da professionisti, si trovano a lavorare in un ristretto limite di tempo, su argomenti difficili.

Presume che per la variante "Comparto Morosini" siano state inoltrate delle osservazioni da parte della popolazione, probabilmente anche critiche.

Occorre operare tutti assieme, per rendere più semplici le procedure.

E' stanco di lavorare così, dove pochi giorni prima della seduta, arrivano delle modifiche e delle lettere d'intento.

Con questo sistema è difficile adottare una decisione, infatti non sa ancora cosa votare.

Non si tratta di una responsabilità solo del Municipio, ma si ritiene responsabile anche lui, perché probabilmente a volte, non affronta abbastanza seriamente determinati temi che sono estremamente complicati.

Questo deve far riflettere.

Bazzi Pedrazzini

Per quanto riguarda il rapporto della CPCC, prende inizialmente la parola, per poi lasciarla successivamente al suo correlatore.

La commissione ha cercato di prescindere dall'aspetto architettonico, da chi fossero i promotori e dai ritorni economici e sociali. Ha però verificato se la proposta contenuta nel MM, che comporta di fatto un'importante modifica del PR in una zona pregiata, fosse giustificata ai fini di ottenere un beneficio per tutta la popolazione e il territorio stesso.

Il MM motiva il raddoppio delle potenzialità edificatorie, appellandosi alla Legge federale sulla pianificazione del territorio, che effettivamente promuove i progetti che densificano i comparti urbani. Ciò è corretto, ma esistono delle altre disposizioni da tenere in considerazione, che riguardano l'insediamento di spazi verdi e alberati, di piste ciclabili, di spazi per la mobilità pedonale, in modo da evitare la frammentazione del territorio.

L'unico comparto rimasto a Vezia che collega a livello di ecosistema la zona di San Martino al piano, è quello di Villa Negroni.

Non mette in dubbio la bontà del progetto, ma il Comune di Vezia non essendo un contraente non dispone del peso necessario per vincolare contrattualmente quanto desidererebbe ottenere da questa operazione.

Per tali motivi, non per sfiducia nei confronti di AILA, la CPCC ritiene che il prezzo da pagare per la variante in oggetto sia eccessivo, invita pertanto a respingerla. Lascia la parola al collega Joss.

Joss

Parlerà più tardi.

Vismara

Prende spunto dall'intervento del collega Cazzaniga, per chiarire la sua posizione nei confronti del MM in esame.

Nella politica Svizzera si lavora sempre di più per cercare consensi sui vari dossier, sia a livello federale che a livello cantonale, per non rischiare di fallire. Un esempio è la riforma fiscale e del sistema pensionistico.

Anche nel suo piccolo, il Comune di Vezia, ha dei temi importanti in cui è fondamentale trovare un consenso, parlando con le persone e ascoltando i gruppi.

Se non si agisce in questo modo si rischia, come nel caso in oggetto, di organizzare una serata venerdì 30 novembre 2018 alle 17.00, poco prima della seduta del CC, dove molti non hanno potuto partecipare, per cercare in qualche modo di "mettere una pezza" alla situazione che è venuta a crearsi.

Anche la lettera d'intenti dell'AILA, che apprezza molto, non ha alcuna valenza giuridica e non fornisce alcuna garanzia.

L'emendamento proposto crea inoltre tutta una serie di problemi e di discussioni.

Rimane in sospeso la questione dell'equità di trattamento tra tutti i privati. Se in futuro, con un altro Consiglio comunale e un altro Municipio, con delle sensibilità diverse, dovesse giungere una proposta analoga, come verrebbe trattata?

Questa variante avrebbe potuto essere studiata molto meglio. Il progetto è bellissimo di tutto rispetto, ma in futuro questi dossier dovrebbero essere affrontati diversamente.

Comprende la frustrazione del collega Cazzaniga, nel vedere un progetto così bello, compromesso dal tipo di procedura adottata.

Rimane il rammarico che non si sia riusciti a comunicare meglio con un Consiglio comunale così competente, in modo da sistemare tutti i problemi prima della seduta di questa sera.

Si asterrà, perché non trova giusto respingere questa bella iniziativa, ma non si sente di appoggiare un MM incompleto.

Crivelli

Effettivamente, come è stato anche affermato nel rapporto della CECC, i tempi erano piuttosto stretti.

Invita il Municipio, in futuro, a presentare i MM con il dovuto anticipo, informando preliminarmente il Consiglio comunale, in modo da evitare le difficoltà che sono emerse su questo oggetto.

La CECC ha esaminato approfonditamente il progetto, cercando qualsiasi eventuale falla che potesse andare a discapito della popolazione.

Ricorda che si tratta di una proprietà privata, quindi proporre delle limitazioni tramite degli emendamenti e convincere il proprietario ad accettarli è già un successo.

Ha interpellato i responsabili cantonali delle case per anziani e delle case protette, i quali sostengono che la priorità di ammissione è basata soprattutto sulla reale necessità dell'anziano, ed in particolare tiene conto della situazione economica e dello stato di salute. Quindi questo sarà sicuramente il criterio di scelta per le ammissioni.

AILA ha presentato una dichiarazione d'intenti, che sicuramente ha un certo valore. Si tratta di un'associazione che opera sul territorio da cinquant'anni a favore della popolazione anziana; può quindi essere considerato un partner affidabile, degno di fiducia.

La proprietaria, a compensazione dell'aumento degli indici, rinuncia a costruire degli insediamenti di tipo artigianale e commerciale. Gli emendamenti della CECC vincolano ancora di più la destinazione del fondo.

Da un bilancio dei vantaggi e degli svantaggi generati dal progetto, risulta che lo stesso è nettamente favorevole al Comune.

Il parco Morosini, oggi poco utilizzato, potrà rivivere non solo a favore delle persone anziane ma anche per tutta la popolazione di Vezia.

Storni

In generale tutti ritengono che sia un bel progetto.

Sarebbe peccato rinunciare a tutto perché ci sono diatribe politiche tra Municipio e Consiglio comunale.

La lettera d'intenti, anche se non ha un valore giuridico, è stata presentata da un'Associazione, con uno statuto valido, quindi ha un certo peso.

Piva

C'è stato uno scambio di corrispondenza, dove il Municipio ha proposto una modifica al MM già inoltrato.

Effettivamente è una procedura un po' anomala, ma si trattava di precisare alcuni punti.

Il fatto che il Consigliere comunale Crivelli abbia fatto sua questa proposta risolve il problema. Per questo lo ringrazia.

Per quanto riguarda la tempistica, il Municipio quando ha pronto un oggetto lo sottopone al Legislativo, entro i termini stabiliti, tramite MM.

Il Consiglio comunale è un Parlamento, dove si discute dei vari argomenti e si adottano le decisioni che vengono ritenute più opportune.

In merito all'intervento del Consigliere comunale Cazzaniga, fa notare che nella Costituzione federale e cantonale è contemplata la separazione dei poteri. Se Esecutivo e Legislativo lavorano assieme su tutto, viene meno il ruolo del Consiglio comunale che dovrebbe controllare il Municipio.

Daldini

In altri comuni vi è un approccio diverso e il Municipio dialoga regolarmente con i capi gruppo. Voterà comunque il MM perché ci crede.

Valli

Non condivide l'intervento del Vice Sindaco Piva. Vi sono dei MM particolarmente delicati, che comportano delle decisioni importanti e necessitano di più tempo, per eseguire un esame approfondito. Questo è già stato ribadito tante volte.

Comprende tutti i dubbi che sono emersi, ma chiede di avere un po' di coraggio e sostenere questo progetto che corrisponde ad un bisogno concreto. Il nostro Comune necessita infatti di appartamenti destinati a persone anziane, strutture di cui tutto il Sottoceneri è sottodotato.

Sprecare questa occasione sarebbe veramente un peccato.

Invita però il Municipio, in futuro, a coinvolgere maggiormente il Legislativo.

Daldini

In generale non è molto d'accordo sulle scelte pianificatorie effettuate dal Municipio.

Ma nel caso concreto bisogna avere coraggio e accettare un progetto valido.

Occorre avere una visione, Vezia potrebbe diventare un quartiere intergenerazionale, adottando una pianificazione che porta veramente dei contenuti, dove i giovani aiutano le persone anziane. Questo è un marketing territoriale molto interessante, che potrebbe attirare nuovi abitanti, creando nel contempo una zona dove insediare dei commerci di prossimità.

Ci sono stati grossi dibattiti all'interno del gruppo PLR, questo è il bello della democrazia. Invita a sostenere il MM.

Presidente

Si deve quindi votare su tre versioni. Chiede alla CECC se intende mantenere la sua proposta.

Airaldi

La CECC fa propria la proposta di Crivelli, che comprende la piccola modifica di testo effettuata dal Municipio (n.d.r. gli altri membri della CECC non hanno espresso alcun parere contrario, quindi si ritiene che siano tutti d'accordo).

Presidente

Formalmente sono rimaste due proposte: quella contenuta nel MM originale e quella del Consigliere comunale Crivelli, perché la CECC ha ritirato il suo emendamento. Occorre votare per eventuali, andando per esclusione

Segretario

Consiglia di votare per eventuali tutte e tre le proposte, per mettersi al riparo in caso di eventuali ricorsi: il MM, l'emendamento proposto dalla CECC, e quello proposto dal CC Crivelli.

Sampietro

Scioglie la sua riserva. Si è discusso parecchio su questo argomento, ma non è ancora in chiaro su cosa deve votare.

Presidente

In sostanza, la CECC ha proposto un emendamento, che il Municipio ha accettato, modificandolo leggermente per renderlo più consono al Regolamento, inserendo il concetto di residenza primaria invece di appartamenti.

Questa modifica effettivamente è arrivata un po'tardi.

A questo punto abbiamo tre proposte: il MM, l'emendamento proposto dalla CECC, l'emendamento proposto da Crivelli, che in pratica riprende quello del Municipio.

Si deve quindi votare per eventuali.

Segretario

Si procede scartando sempre l'ultima; quella che rimane viene poi rivotata.

Viri Alessandro

Chiede se non bisogna votare anche il rapporto negativo della CPCC.

Presidente

Alla fine, quando rimane la versione che viene accettata.

Segretario

Il rapporto negativo invita a respingere il MM. Chi non è d'accordo con la variante potrà votare contro la versione che rimane.

Crivelli

Considerato che la CECC ha ritirato il proprio emendamento, per evitare confusione, sarebbe opportuno votare solamente il MM e la sua proposta.

Segretario

Sarebbe meglio votare le tre versioni.

Presidente

Visto che a verbale figurerà che la CECC ha integrato nel suo emendamento le modifiche del Municipio, rimangono solo due proposte: il MM originale e l'emendamento di Crivelli.

Si procede alla votazione per eventuali.

a) Il MM, nella sua versione originale ottiene **0 voti**;

b) la proposta di Crivelli, che ha fatto suo l'emendamento del Municipio, ottiene **16 voti**;

La proposta a) viene scartata e la b), che la Presidente legge nella sua versione integrale, rimessa in votazione viene approvata con **16 voti favorevoli, 0 contrari, 9 astenuti**.

Si procede alla votazione finale dell'intero dispositivo.

Il Messaggio è accolto con 16 voti favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

1. È adottata la Variante di Piano Regolatore denominata "Comparto Morosini" – settembre 2018, comprendente *i seguenti atti*:
 - Rapporto di pianificazione
 - Modifiche normative

Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della LST e RLst.

Approvazione verbalizzazione: **25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

4. MM no 47/18 Sottoscrizione nuovo mandato prestazioni illuminazione pubblica AIL SA

Campana

La maggioranza della CPCC, esaminando attentamente e in modo critico il documento, non ha trovato nulla di negativo, quindi invita ad approvare il MM.

Bazzi Pedrazzini

Ha allestito un rapporto di minoranza perché questo contratto con AIL non viene vincolato al Piano della luce comunale in vigore; perciò il MM così come presentato non può essere accettato.

Consoli

La CGCC ha valutato la questione finanziaria. Il nuovo mandato, oltre ad un aggiornamento degli aspetti tecnologici, permetterà un miglior controllo finanziario, senza causare un aumento dei costi per le prestazioni fornite. Invita pertanto ad approvare il MM.

Collura

Chiede perché questo MM non è stato sottoposto alla CECC, visto che contiene delle modifiche sostanziali, come il cambiamento della tecnologia e il risparmio energetico. Anche lui è sorpreso della presentazione di un MM del genere, dopo aver approvato il Piano della luce comunale e dopo aver discusso a lungo del Regolamento concernente l'illuminazione esterna. Con questa proposta si dà carta bianca alle AIL.

Per questo motivo voterà contro.

Zanetti

Nel Regolamento sull'illuminazione esterna, che non è ancora stato approvato dal Consiglio comunale, non per responsabilità del Municipio, c'è una norma che vincola AIL, quale fornitrice del servizio, a rispettare il Piano della luce.

Questo Regolamento, che è stato rivisto e completato sulla base delle osservazioni che sono state formulate, verrà sottoposto al Legislativo nel corso della prima seduta ordinaria del prossimo anno.

L'attuale contratto scade il 31 dicembre 2018.

Bazzi Pedrazzini

Apprezza quanto riferito dal Municipale Zanetti, però se in un contratto si inserisce una norma deve essere accettata dalle due parti. Gli sembra strano che AIL non abbia tenuto conto del Piano della luce approvato dal Consiglio comunale.

Zanetti

C'è un contratto standard che vale per tutti i Comuni. Il Municipio ha chiesto se esisteva la possibilità di adattare quello di Vezia, ma AIL ha risposto negativamente.

Collura

Anche le lampade sono tutte standard.

Zanetti

Il Municipio ha potuto sceglierle.

Collura

Non è così.

Crivelli

Chiede se non è possibile modificare il dispositivo di risoluzione, inserendo che AIL dovrà rispettare il Piano della luce.

Zanetti

Così si trasformerebbe in un contratto personalizzato, che non verrebbe accettato da AIL.

Sui fornitori di energia elettrica non c'è molta scelta.

Valli

Si tratta di un problema legale. Occorre stabilire se vale di più il Regolamento o il contratto.

Cazzaniga

Sicuramente il contratto perché il Regolamento non è ancora stato approvato.

Se si inserisce un emendamento c'è il rischio che AIL non sia d'accordo.

Collura

Abbiamo però a disposizione il Piano della luce.

Si sta confondendo la liberalizzazione del mercato dell'energia con la manutenzione degli impianti.

Bazzi Pedrazzini

Il Piano della luce è uno strumento pianificatorio e ha un valore a tutti gli effetti.

Ongaro

Il Municipio si è incontrato con AIL quattro volte. Vezia faceva parte di un gruppo di comuni che hanno posto tutte una serie domande, richiedendo anche delle precisazioni sul contratto. Giustamente la maggioranza della CPCC ha chiesto se erano state valutate delle altre offerte.

Campana

Il Municipio ha risposto alla domanda e ciò figura nel rapporto.

Il Messaggio è accolto con 20 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

1. È approvato il nuovo mandato di prestazioni per l'illuminazione pubblica con le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA);
2. Il mandato diventa esecutivo dopo approvazione da parte della Sezione degli enti locali.

Approvazione verbalizzazione: **25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

5. MM no 49/18 Credito Fr. 95'000.00 per istallazione pannelli ventilazione naturale uffici Centro civico

Valli

La CGCC ha avuto alcune difficoltà a redigere il rapporto. L'ultima volta la commissione è stata giustamente rimproverata per aver esaminato l'aspetto tecnico, ora oltre a quello finanziario si è soffermata anche su quello umano. Ha eseguito un sopralluogo negli uffici della Cancelleria comunale, constatando che le condizioni di lavoro sono effettivamente difficili. Non riesce a comprendere come con una situazione del genere la perizia possa affermare che è quasi tutto a posto.

La soluzione proposta risolve le problematiche legate al ricambio dell'aria (Co2) e all'aspetto psicologico, le persone che lavorano nell'edificio trarranno sicuramente dei benefici.

Sarebbe stato opportuno incaricare una ditta non ticinese di effettuare questi controlli. Non si può affermare che la situazione è accettabile, perché sicuramente c'è qualche cosa che non funziona nell'edificio.

Occorre risolvere anche la questione dell'aria troppo secca.

Gerosa

Questo messaggio segue il MM no 30/17, nel quale si richiedeva il credito per l'esecuzione di tre finestre, per sopperire alle carenze del sistema Minergie, che era stato respinto dal Consiglio comunale in quanto non esisteva alcuna correlazione tra i due oggetti.

Ora, con il nuovo MM, le finestre sono diventate sei, e si sostiene che con questo intervento il sistema Minergie ne trarrà un vantaggio. Dai relativi rapporti non sembra però essere così, in particolare da quello dell'ing. Lara Marazza dove afferma che *"..le confermo che l'apertura può essere manuale nel momento in cui le portate d'aria per un ricambio igienico dei locali siano garantite dall'impianto di ventilazione. L'apporto ulteriore di aria dalle finestre deve servire in casi di utilizzi eccezionali o in caso di volontà propria degli utenti, non per sopperire a una mancanza dell'impianto di ventilazione"*.

Il concetto è chiaro, le aperture portano un miglioramento per porre rimedio ad una carenza di progettazione dello stabile, ma non riguarda il funzionamento del sistema Minergie.

La CECC esprime amarezza nel constatare che l'incarico di verificare l'efficacia dell'impianto è stata affidata allo Studio IFEC, in quanto esiste un evidente conflitto di interesse, perché l'ing. Alessandro Tami è figlio di un consociato che ha progettato il sistema termoclimatico del Centro civico.

La CECC aveva consigliato a suo tempo di affidare la perizia ad un organo indipendente fuori Cantone.

La commissione invita ad accettare il MM. Il credito per l'esecuzione delle finestre dovrà però essere decurtato dall'onorario dell'ingegnere RVC e dell'architetto, importo che dovrà essere impiegato per migliorare il sistema Minergie, visto che si sono riscontrate delle lacune a livello di progettazione.

Zanetti

Esiste comunque una deontologia professionale per quanto riguarda il figlio del progettista dell'impianto. I dati rilevati sono quelli presentati, sono state eseguite delle misure e delle campionature nella stagione primaverile, sicuramente in inverno la situazione cambia.

Sono presenti dei problemi relativi alla scarsa umidità e al ricambio dell'aria.

Non è facile trovare un colpevole.

Le prestazioni dei tecnici sono già state pagate.

L'aspetto fondamentale da tenere in considerazione è che ci sono delle persone che nell'edificio non stanno bene.

Collura

Le perizie indicano chiaramente che ci sono dei problemi all'impianto di ventilazione, sono presenti delle bocchette deformate che impediscono di eseguire le misurazioni. Hanno dovuto adottare un altro sistema per verificare se l'aria viene effettivamente immessa. La situazione sembra essere sotto controllo, tranne in due locali. Nel rapporto Minergie, risulta che l'impianto di ventilazione deve essere sistemato, per poter mantenere la certificazione, con un'ulteriore spesa. Le finestre possono essere realizzate se non entrano in conflitto con l'impianto.

Vismara

Ha appreso circa due settimane fa che esisteva un rapporto di parentela tra il responsabile di IFEC, che ha eseguito la perizia, e il progettista dell'impianto.

E' vero che esiste una deontologia professionale, ma un professionista dovrebbe rinunciare all'incarico se c'è il rischio di un conflitto di interessi.

Il Consiglio comunale ha chiesto di approfondire la situazione incaricando una ditta svizzero-tedesca, e ciò non è stato fatto.

Ancora una volta il Legislativo deve decidere sulla base di un MM poco chiaro, che fa sorgere dei dubbi. Invita il Municipio a lavorare meglio.

Approverà il MM per sfinimento, visto che ci sono delle persone che non stanno bene in questo stabile.

Bazzi Pedrazzini

Ha tre osservazioni da formulare.

Per le persone probabilmente la situazione è più grave di quella che è stata misurata. Nel MM si parla di formaldeide. Nella sua professione si sta occupando di un risanamento e quindi ha esperienza in questo campo.

I pannelli utilizzati all'interno e all'esterno rilasciano un certo quantitativo di molecole di formaldeide, soprattutto all'inizio quando l'edificio è nuovo, sostanza cancerogena se supera determinati limiti di concentrazione. Può causare anche irritazione alle mucose e agli occhi, che possono peggiorare a dipendenza dell'esposizione, della sensibilità e dello stato di salute delle persone.

Nel caso in cui si dovesse perdere la certificazione Minergie il valore immobiliare del Centro civico si ridurrebbe, con una percentuale che va dal 15 al 18%, si tratta di una cifra consistente.

Legge un passaggio nel rapporto: *"non è stata nemmeno identificata con precisione la posizione delle bocchette di estrazione dell'aria, in quanto differenti rispetto a quanto previsto dal progetto e probabilmente situate nascoste dietro il controsoffitto del locale"*.

Si tratta di un edificio relativamente nuovo, che avrebbe dovuto essere collaudato nel dettaglio.

Con queste premesse non se la sente di accettare l'affermazione che nessuno è responsabile.

Ritiene però urgente risolvere la situazione per preservare la salute delle persone che lavorano nel Centro civico.

Pensa che si asterrà.

Sampietro

Nell'ambito della sua professione, tre anni fa, ha avuto un'esperienza simile, in una banca, che è stata costruita con gli standard Minergie, dove si sono verificati gli stessi problemi sulla qualità dell'aria, in particolare per la scarsa umidità. Situazione che è stata risolta installando un umidificatore.

Disporre di finestre apribili non significa perdere di conseguenza la certificazione Minergie, potrebbe però essere un rischio.

Nel caso concreto si interviene per salvaguardare la salute dei dipendenti.

Zanetti

Nessuno ha mai tolto il marchio Minergie al Centro civico.

Il fatto di aprire le finestre, con un certo metodo, non ha un grande influsso sul consumo energetico e sul marchio.

E' chiaro se all'esterno c'è un clima secco all'interno non può essere umido. Per far fronte a questo inconveniente è stato installato un umidificatore, che però non si è dimostrato efficace, probabilmente a causa della disposizione dei locali. La ventilazione verrà ottimizzata, anche se dalle misurazioni effettuate da IFEC, che sono state eseguite in modo corretto, risulta che non ci sono particolari problemi in questo ambito.

Collura

Non è d'accordo con il Municipale Zanetti.

Viri

La questione tecnica non rientra nelle sue competenze.

E' un argomento che sta a cuore a tutti perché si tratta della salute dei dipendenti.

Sono emersi diversi problemi. E' stato consegnato uno stabile che non funziona. Si è discusso di tossicità, è necessario un intervento con un costo di quasi Fr. 100'000.— per l'apertura delle finestre.

Non ha mai però sentito parlare di un ufficio giuridico, di un avvocato che scriva una lettera all'architetto o a chi ha sbagliato, per richiamarli alle loro responsabilità. C'è stato un errore e qualcuno deve pagare.

Zanetti

Se dovessimo intentare una causa dobbiamo dimostrare chi ha sbagliato. Non è così evidente.

Il certificato Minergie è stato rilasciato dopo aver verificato che gli interventi erano stati eseguiti secondo i piani approvati, piani che erano a loro volta stati accettati anche dal committente.

Crivelli

La situazione è un po' confusa. Voterà comunque il MM per sfinimento, per il bene degli impiegati comunali.

Lo scorso anno l'arch. Cabrini aveva proposto l'apertura di tre finestre, ora lo stesso architetto afferma che ne occorrono sei, ha quindi dei dubbi sulla sua capacità di risolvere il problema.

Si dice che non ci sono appigli giuridici, ma esiste il riscontro oggettivo che le persone all'interno dell'edificio stanno male. Con questo argomento, se riusciamo a dimostrarlo, possiamo promuovere una causa contro i responsabili.

Non esiste nemmeno la sicurezza che la questione si risolva con la formazione delle aperture.

Collura

Non si risolve. E' sicuro.

Cazzaniga

Ha il dubbio che tutto sia andato in prescrizione.

Bazzi Pedrazzini

La garanzia è scaduta, ma si può sempre intentare una causa.

Collura

I rapporti di Minergie, confermati anche da IFEC, indicano che esiste un problema all'impianto di ventilazione e che i canali non sono a tenuta stagna.

Per mantenere il marchio, Minergie chiede di effettuare delle misure obbligatorie e formula delle raccomandazioni per migliorare la situazione.

Voterà a favore del MM, ma non bisogna illudersi che la questione finisca qua, occorrerà investire altri soldi.

Valli

Voterà il credito. Invita però il Municipio a continuare a lavorare per risolvere tutti i problemi, a salvaguardia della salute del personale.

Bazzi Pedrazzini

Il rapporto IFEC conclude con la seguente affermazione *“una volta attuate le misure conformemente ai requisiti Minergie, sarà possibile procedere con l'iter per il rilascio dell'attestato SQM esercizio e la conferma della certificazione Minergie”*.

Significa quindi che se non si attuano queste misure, sicuramente molto costose, il marchio potrebbe essere tolto.

Airaldi

Potrebbero essere utilizzati i certificati medici.

Zanetti

I certificati medici rientrano nella sfera personale, quindi non possono essere usati. Il datore di lavoro deve rispettare il segreto professionale.

Airaldi

Si tratta di irritazioni agli occhi, non di questioni intime. Se il Municipio dovesse chiedere un'attestazione medica ritiene che tutti i dipendenti siano disposti a produrla.

Con questi certificati si potrà poi interpellare un legale per verificare se ci sono le condizioni per intervenire.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di tutelare il personale.

Gerosa

Con questo MM si vota la realizzazione delle finestre. Il Municipio dovrà poi adottare tutte le misure per mantenere la certificazione Minergie.

Si tratta di due cose ben distinte.

Zanetti

Il Municipio non ha mai affermato di risolvere tutti i problemi con l'apertura delle finestre, intervento che permetterà però di migliorare la qualità di vita all'interno dello stabile.

Joss

Voterà il MM.

L'intervento proposto permette di correggere una scelta progettuale iniziale un po' ardata, ossia quella di ottenere un edificio, senza collegamenti diretti verso l'esterno, con un impianto meccanico di ventilazione.

Il Municipio, che conosce la situazione, successivamente risolverà tutti gli altri problemi (Minergie, formaldeide, ventilazione).

Sindaco

Accetta l'osservazione che invece di rivolgersi all'IFEC sarebbe stato opportuno incaricare uno studio di oltre Gottardo.

Precisa però il Municipio ha commissionato la verifica della situazione allo studio IFEC, prima che studio Cometta e Tami, progettista dell'impianto, venisse assorbito da IFEC.

Ora IFEC è stato addirittura assorbito da una ditta svedese.

Invita a votare il credito.

Presidente

Chiede alla CECC se mantiene la sua proposta di ridurre il credito.

Gerosa

Si viene mantenuta.

Bazzi Pedrazzini

Propone due emendamenti al MM:

- il primo di entrare in causa;
- il secondo, oltre alle finestre, di procedere alla misurazione dei parametri di altre sostanze pericolose per la salute umana.

Airaldi

Sentir parlare di formaldeide e di sostanze cancerogene la preoccupa e la sconvolge, non sa più a chi credere.

Zanetti

Si tratta di un problema risolto, le misurazioni effettuate successivamente hanno escluso la presenza di formaldeide.

Presidente

Non è possibile votare in questa seduta l'emendamento proposto dalla collega Bazzi Pedrazzini, di entrare in causa, perché è sostanziale.

Bazzi Pedrazzini

Non riesce a comprendere perché il suo emendamento è sostanziale e quello precedente relativo alla variante di PR era invece marginale.

Viri

E' sostanziale perché non ha alcun nesso con il MM.

Sindaco

Per entrare in lite occorre allestire un MM separato. Sarebbe eventualmente proponibile tramite una mozione.

Presidente

Procede con la votazione per eventuali:

- a) Il MM, nella sua versione originale, che richiede un credito di Fr. 95'000.--, ottiene **10 voti**;
- b) la proposta della CECC, che chiede di ridurre il credito a Fr. 81'700.--, ottiene **15 voti**;

La proposta a) viene scartata e la b), che la Presidente legge nella sua versione integrale, rimessa in votazione, viene approvata con **19 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti**.

Si procede alla votazione finale dell'intero dispositivo.

Il Messaggio è accolto con 20 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

1. E' concesso al Municipio un credito di Fr. 81'700.00 per la posa di pannelli per la ventilazione naturale degli uffici del Centro civico (come proposto nel rapporto della CECC).
2. Il credito verrà iscritto nel capitolo "investimenti" e ammortizzato secondo i disposti dell'art. 12 DELOC.
3. La decadenza del credito è fissata per il 31.12.2020.

Approvazione verbalizzazione: **25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

6. MM no 50/18 Iniziativa dei Comuni generica “Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l’assistenza sociale”

Keller

La CPCC non ha nulla da aggiungere e invita ad approvare il MM.

Bazzi Pedrazzini

Ha firmato con riserva, senza entrare nel merito dell’oggetto, perché non disponeva di informazioni sufficienti, per una questione di collegialità con i comuni che hanno deciso di lanciare questa iniziativa a carattere sociale. Quindi non scioglie la riserva.

Manzan

La CGCC ha preso atto che questa iniziativa provocherebbe un aggravio dei costi per il nostro Comune. Il progetto TI 2020 comprende anche uno specifico capitolo sull’assistenza sociale.

Invita pertanto ad approvare il MM.

Piva

Ha partecipato alla riunione che si è tenuta a Manno sullo stato di avanzamento di TI 2020. Attualmente ci sono delle misure che sono condivise tra Cantone e Comuni, tra cui le assicurazioni sociali, l’assistenza, l’autorità regionale di protezione, le case per anziani, la centrale di allarme, le ambulanze, la scuola, la comunità tariffale e il trasporto pubblico.

Quando è giunta l’iniziativa il Municipio era un po’ combattuto sulla decisione da adottare, da una parte si trattava di essere solidali con i comuni, dall’altra era necessario considerare che c’è già un progetto in corso.

Il Messaggio è accolto con 22 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

Viene respinto il seguente testo di risoluzione degli iniziativaisti

1. È data l’adesione all’iniziativa dei Comuni per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l’assistenza sociale (modifica art. 32 Legge sull’assistenza sociale dell’8 marzo 1971).
2. Il Municipio è incaricato di dare seguito rapidamente alla decisione del Consiglio comunale.

Approvazione verbalizzazione: **25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti**

7. MM no 51/18 Iniziativa dei Comuni elaborata “Per Comuni forti vicini al cittadino”

Bazzi Pedrazzini

LCPCC non dispone degli elementi necessari per valutare la conformità dell’oggetto e non è in grado di dire se la sottrazione di risorse destinate a finanziare compiti comunali per tamponare un disavanzo cantonale sia un atto corretto.

La commissione comunque non condivide i toni usati nel testo dell’iniziativa, perché li considera soggettivi e fuori luogo. Ritenuto però che si sta discutendo di importi piuttosto considerevoli per il nostro Comune e vista anche la flessione delle entrate fiscali, invita ad approvare il MM.

Vismara

La CGCC esaminato il MM valutando non solo la questione del risparmio, ma eseguendo un’analisi completa. Ha considerato le motivazioni espresse dal Consiglio di Stato, dal Municipio di Vezia e dai comuni promotori dell’iniziativa.

Questo contributo era stato concordato a suo tempo, anche con i Comuni, per far fronte ad una situazione transitoria, nella quale le finanze cantonali si trovavano in difficoltà. Ora gradualmente questa situazione sta risolvendosi, ciò lo dimostra anche il fatto che il Dipartimento delle finanze ha proposto di diminuire il moltiplicatore di imposta cantonale. La commissione ritiene che tale contributo non sia più giustificato, visto che il Cantone possiede altri strumenti per potersi finanziare. Occorre inoltre considerare anche il progetto TI 2020 e la razionalizzazione dei conti cantonali già in atto.

Invita pertanto ad approvare il MM.

Ongaro

Sicuramente questa iniziativa ha stimolato l’Autorità cantonale. Il Consigliere di Stato Vitta ha infatti convocato la commissione tripartita, composta da impresari, sindacati e enti pubblici, annunciando che stava valutando la possibilità di rimborsare ai Comuni un importo di circa 10 milioni di franchi, a fronte dei 13 richiesti.

Il Messaggio è accolto con 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

IL CONSIGLIO COMUNALE RISOLVE:

1. È data l'adesione alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata "Per Comuni forti e vicini al cittadino", con la quale si chiede di modificare nel seguente modo l'art. 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014):
 Art. 2 - Importo e periodo (modifica)
¹ La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.
² (invariato).
2. Il Municipio è incaricato di dare seguito rapidamente alla decisione del Consiglio comunale

8. Interpellanze e mozioni

Presidente

Non sono state presentate mozioni e nemmeno interpellanze, entro i termini in cui il Municipio è tenuto a rispondere questa sera.

Valli

Presenta un'interpellanza, che riassume brevemente, chiedendo al Municipio se ha intenzione di posare delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche, e se ha pensato ad eventuali incentivi comunali per l'acquisto delle auto elettriche. (allegato A)

Sindaco

Il Municipio ha già pubblicato la domanda di costruzione necessaria per posare delle colonnine di ricarica delle auto elettriche, dove attualmente sono ubicati i posteggi per gli utenti del Centro civico.

Valli

Presenta una seconda interpellanza sul progetto "meglio a piedi" (allegato B)

Il Municipio risponderà nella prossima seduta.

La Presidente chiude la seduta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

Lara Majek

Gli scrutatori:

Luca Storni

Sandro Cazzaniga

Il Segretario:

Milko Pastore

Vezia, 20 marzo 2019

Vezia, giovedì 13 dicembre 2018

INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,

con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali SVI, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art.66 LOCe an.34 Reg. Com.), mi permetto di interpellare il Municipio in merito alle colonnine di ricarica per auto elettriche.

Il 28 maggio 2018 il Consigliere di Stato Claudio Zali annunciava alla stampa che era in dirittura d'arrivo un credito quadro per stimolare l'acquisto delle auto elettriche nel nostro cantone. Si tratta di un contributo totale di 4.000 Fr. (2000 Fr. a carico del Cantone e 2000 da parte degli importatori svizzeri).

Dal canto loro tutte le case automobilistiche hanno chiaramente sposato questa tecnologia che a poco a poco si diffonderà e trasformerà la nostra mobilità.

A questo proposito chiedo al Municipio se ha l'intenzione di posare delle colonnine di ricarica e se ha pensato a eventuali incentivi comunali per l'acquisto di auto elettriche.

Ringraziando per la collaborazione porgo i più cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali SVI

Il capogruppo in Consiglio comunale



Mauro Valli

Vezia, lunedì 15 ottobre 2018

INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,

Con la presente, in rappresentanza dei Consiglieri Comunali SVI, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art.66 LOCe an.34 Reg. Com.), mi permetto di interpellare il Municipio in merito al progetto "meglio a piedi".

Siamo tutti d'accordo sul fatto che recarsi a scuola a piedi sia auspicabile per la salute ma anche per l'ambiente. Inoltre i veicoli dei genitori che percorrono e eseguono manovre nelle vicinanze della scuola e dell'asilo, non fanno che rendere più pericoloso il percorso casa-scuola. Ultimo ma non meno importante, durante i lavori di preparazione del progetto meglio a piedi, un sondaggio aveva evidenziato che la netta maggioranza dei nostri allievi preferivano recarsi a scuola a piedi.

Il rapporto del 15 aprile 2013 "analisi delle criticità e prime proposte", commissionato dal nostro Municipio e stilato dal GMT gruppo per la moderazione del traffico della svizzera italiana, tra gli interventi urgenti proponeva il potenziamento delle zone 30 km/h. esistenti, ma anche l'introduzione delle zone 20 km/h. in particolare in via Morosini, Daldini e tratto iniziale di via Strecchia.

Chiedo quindi al Municipio se:

- intende implementare ulteriori misure per favorire il progetto meglio a piedi e nel caso positivo lo invito a prendere in considerazione anche l'esempio del comune di Capriasca.
- Se ha considerato la possibilità di introdurre zone 20 km/h. per le vie di quartiere più problematiche, misura che avrebbe il pregio di ridurre i rischi dei pedoni ma anche di evitare interventi costosi di moderazione (vedi dossi definitivi).

Ringraziando per la collaborazione porgo i più cordiali saluti.

Per i Consiglieri Comunali SVI

Il capogruppo in Consiglio comunale



Mauro Valli